

Giornate Assicurazione Qualità – IV incontro



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Le Consultazioni con le Parti Interessate

19 luglio 2021

Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa

Commissione Didattica di Ateneo [CDA] 4 febbraio '21;

Consiglio di Amministrazione [CdA] 11 febbraio '21;

Senato Accademico [SA] 2 marzo '21.

Sistematizzazione e programmazione delle consultazione delle parti interessate sia a livello di Ateneo, che di aree disciplinari/ Facoltà/ Dipartimenti/ CAD/CdS, per la ***validazione del percorso formativo*** e l'eventuale ***riprogettazione*** sulla base delle esigenze del mondo del lavoro

La consultazione delle Parti Interessate [PI] e AQ dei CdS

- La consultazione è un processo che deve essere svolto con continuità a partire dall'istituzione del Corso di Studio attraverso un dialogo strutturato con le PI.
- Il **confronto costante e continuativo con il mondo del lavoro rappresenta un requisito** cruciale **per la qualità dell'Offerta Formativa**.
- La consultazione delle Parti Interessate costituisce un momento ineludibile in fase di progettazione del Corso di Studio e in fase di revisione (Riesame Ciclico), con effetti sulla validazione o riprogettazione del percorso formativo, oggetto di **valutazione interna ed esterna**

Necessità di una maggiore sistematizzazione delle attività e dei processi con particolare riguardo a:

- **organizzazione delle consultazioni**
- **modalità di svolgimento (indirizzi e buone pratiche)**
- **gestione degli esiti delle consultazioni**

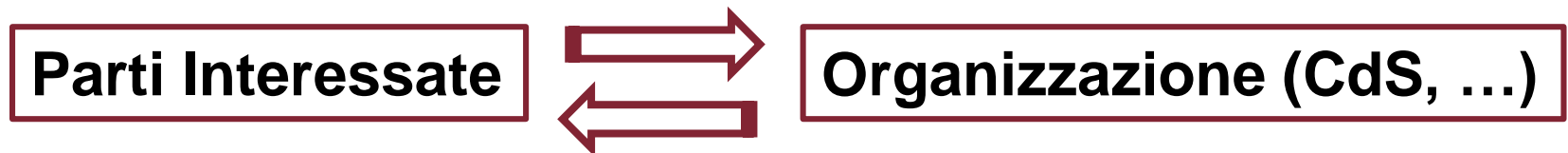
Riferimenti normativi:

- [Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area](#)
- [D.M. 22 ottobre 2004 n.270 \(Art. 11 comma 4.4\)](#)
- [Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio \[febbraio 2020\]](#)
- [Linee Guida Anvur per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2021-22 \[settembre 2020\]](#)
- [Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari \[10/08/2017\]](#)

Progettazione del Corso di Studio (CdS)

Percorso per il Progetto Formativo del CdS:



- individuazione dei profili professionali di riferimento



- definizione degli obiettivi formativi espressi in risultati di apprendimento
- sviluppo del percorso formativo e modalità di verifica dell'apprendimento

La visita di Accreditamento di Sapienza di ANVUR

25-29 marzo 2019



Requisiti AQ – Sede



Requisito R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R1.B – L' Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

- ❖ L'articolazione dell'offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo sono coerenti con la visione e la pianificazione strategica di Ateneo, e adeguatamente comunicate.
L' Ateneo ha individuato ed attua, con buoni risultati, percorsi di eccellenza e percorsi internazionali al fine di attrarre, valorizzare e trattenere gli studenti particolarmente meritevoli.
- ❖ Nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa occorre che l'Ateneo accerti in maniera più incisiva l'effettiva interazione e il coinvolgimento degli interlocutori esterni.

La visita di Accreditamento di Sapienza di ANVUR

25-29 marzo 2019



Requisiti AQ – CdS

Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio

R3.A, R3.B, R3.C, R3.D Devono essere **chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e proposte attività formative con essi coerenti**. Il CdS deve **promuovere una didattica centrata sullo studente**, incoraggiare l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili ed accertarsi che le competenze siano acquisite. Il CdS deve **disporre di adeguato personale docente e tecnico-amministrativo, usufruire di strutture adatte alle esigenze didattiche ed offrire servizi funzionali e accessibili agli studenti**. Il CdS deve avere la **capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**

- ❖ Il corpo docente si caratterizza per un elevato livello qualitativo
- ❖ L'internazionalizzazione ed il potere attrattivo rappresentano un punto di forza per alcuni CdS
- ❖ Si riscontra, nel complesso, un buon livello di soddisfazione di studenti, laureati e Parti Interessate per l'offerta formativa
- ❖ Buone la relazione tra studenti e corpo docente e, in generale, le diverse forme e attività di tutorato
- ❖ Per alcuni CdS i processi di AQ non costituiscono ancora una prassi di lavoro consolidata e la CPDS non ha piena consapevolezza del proprio ruolo
- ❖ Occorre intervenire in maniera più incisiva sulla comunicazione agli studenti degli esiti della valutazione della didattica e sulla loro presa in carico da parte degli organi collegiali
- ❖ La consultazione con le Parti Interessate deve essere resa sistematica

Requisiti ANVUR per i CdS

Punto di attenzione	Documenti chiave	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS Quadri A1a, A1b, A2	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento , anche in relazione con i cicli di studio successivi , se presenti?	
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	<i>E.g. potrebbe essere stato formato un Comitato d'Indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita</i>
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all' eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?	

Punto di attenzione	Documenti chiave	Aspetti da considerare	Esempi di buone pratiche
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterne	SUA-CDS Quadri B7, C2, C3	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori , in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi , ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
	SUA-CDS Quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4	Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	<i>E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro</i>

Cosa si intende per «parti interessate»?

Con riferimento al sistema universitario le parti interessate sono, in particolare:

- gli studenti e le loro famiglie;
- i laureandi e laureati;
- il personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario
- le diverse strutture organizzative dell'Ateneo
- le istituzioni nazionali con particolare riferimento al MUR, all'ANVUR e al CUN
- le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali
- le istituzioni e gli enti locali (Regioni, Province, Comuni)
- gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (organizzazioni datoriali, aziende, ordini e collegi professionali, associazioni culturali, ecc.)
- terzo settore, volontariato, cooperazione, ecc.
- mondo degli ex-studenti (*alumni*), portatori di esperienze individuali

Allegato 1- Esempi di Parti Interessate (elenco esemplificativo e non esaustivo)

Agenzia di Comunicazione	
Agenzie Nazionali	AGENAS-Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Nazionali, Agenzia dei Trasporti Terrestri e delle Infrastrutture, ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo,
Agenzie Sanitarie Locali (ASL)	
Agenzie Turistiche	
Associazioni Datoriali di Categoria	ABI, ANCE, Assicredito, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confetra, Confindustria,
Associazioni di Volontariato	
Associazioni Professionali delle Professioni non regolamentate	Vedi sito del Ministero dello Sviluppo Economico https://www.mise.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2027474:professioni-non-organizzate-in-ordini-o-collegi-elenco-delle-associazioni-professionali
Autorità	AGCM-Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, AGCOM-Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ANAC-Autorità Nazionale Anticorruzione, AEEGSI-Autorità per l'Energia, CONSOB-Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Garante della Privacy, ISVAP-Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private
Banche	
Camera di Commercio	
Comuni	
Comunità	

Enti Culturali	
Enti di Accreditamento e Certificazione	Vedi sito di Accredia https://www.accredia.it/
Enti di Formazione	
Ente Forestali	
Enti Parco	
Enti Pubblici	
Enti Ricerca	ASI-Agenzia Spaziale Italiana, CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche, ENEA- Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, IIT-Istituto Italiano di Tecnologia, INAF-Istituto Nazionale di Astrofisica, INAIL, INDAM-Istituto Nazionale di Alta Matematica, INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, INRIM-Istituto Italiano di Ricerca Metrologica, INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Istituto di Superiore di Sanità, ecc.
Enti Selezionatori di Risorse Umane	
Enti Territoriali	
Imprese di Produzione	Ambientali, Agroalimentari, Chimiche, Elettroniche, Energia, Farmaceutiche, Metalmeccaniche, Vitivinicole, Zootecniche, ecc.
Imprese di Servizi	Aeroportuali, Comunicazione, Interpretariato, Media, Organizzazione eventi, Soprintendenze, Aree Archeologiche, Musei, Scavi
Istituzioni che operano nel campo dei Beni Culturali	
Laboratori	Analisi Cliniche, Prove di Materiali, Prove di Prodotti, Ricerca, ecc.
Ordini Professionali	
Collegi Professionali	Agrotecnici, Geometri, Infermieri, Ostetriche, Periti Agrari, Periti Industriali, Tecnici di Radiologia, Veterinari,
Scuole	Istituti Superiori di riferimento per l'orientamento
Tribunali	

Attività necessarie da parte del CdS

- **individuare e selezionare tutte le parti interessate più rilevanti**
- **ascoltare le parti interessate**, interagire con esse
- **raccogliere e classificare** le esigenze espresse e inesprese
- analizzare e **valutare le capacità del CdS** nel rispondere a tali esigenze
- **decidere quali esigenze l'organizzazione (CdS) può/intende soddisfare** avendo come riferimento la sua missione, la visione, i principi di riferimento e le risorse disponibili
- **formulare risposte coerenti alle esigenze** che si è deciso di soddisfare nel rispetto dei propri valori e della disponibilità di risorse
- **monitorare e misurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative intraprese** con **opportuni indicatori qualitativi e quantitativi**.

Come organizzare una consultazione

➤ individuare l'oggetto della consultazione

(progetto formativo)

- ✓ profili professionali di riferimento;
- ✓ obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi con particolare attenzione alle competenze disciplinari e trasversali
- ✓ attività formative (insegnamenti, tirocini, del Piano degli studi) riferentisi ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica previste
- ✓ nuovi fabbisogni di competenze **provenienti dal territorio** di riferimento del CdS
- ✓ miglioramento delle esperienze di tirocinio/stage degli studenti

➤ definire le **finalità** della consultazione

- ✓ progettazione iniziale del CdS (nuova istituzione), anche in funzione dei profili di competenze
- ✓ riesame ciclico del CdS
- ✓ riprogettazione e/o modifiche sostanziali al progetto formativo del CdS o a (gruppi di) insegnamenti

➤ definire le **modalità** di consultazione

- ✓ analisi documentale con l'utilizzo di rassegne stampa e studi di settore
- ✓ interviste a “testimoni chiave” da sottoporre anche telematicamente o telefonicamente alle parti interessate con o senza supporto di questionari
- ✓ incontri in presenza con le parti interessate
- ✓ **Comitato di Indirizzo**

- definire il soggetto che effettua le consultazioni

(**Facoltà – Dipartimento – CdS**)

NB. Le consultazioni a livello di Facoltà/Dipartimento sono spesso **non ritenute accettabili da parte delle CEV in sede di visita** se il CdS non riesce a dimostrare un approfondimento della consultazione a livello dei profili professionali in uscita dal CdS

- individuare le fonti di informazioni da utilizzare

- ✓ documenti prodotti da Ordini Professionali, Registri Professionali, ecc.;
- ✓ documenti prodotti dalle principali Associazioni di Categoria competenti
- ✓ documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione (CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, Unioncamere, ecc.)
- ✓ documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica del CdS
- ✓ indagini sul Mercato del Lavoro dei laureati (Almalaurea, Job Soul, ecc.);
- ✓ rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli Atenei, da Ordini Professionali, da Registri Professionali
- ✓ atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione
- ✓ interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento
- ✓ altre fonti ritenute significative

- selezionare i soggetti e le istituzioni da consultare e costituire i **Comitati di Indirizzo**
- **verbalizzare il risultato delle consultazioni**
- definire gli interventi di riprogettazione/revisione del Corso di Studio

NB. I soggetti **responsabili della qualità** del Dipartimento (Referenti per la Didattica), della Facoltà (Manager Didattico) e dell'Ateneo (Manager Didattico di Ateneo e Team Qualità) **dovranno essere** successivamente **informati** sui suggerimenti effettivamente recepiti e poi messi in atto dal CdS in conseguenza delle consultazioni e delle altre analisi condotte sulle diverse fonti di informazione

Allegato 2- MODELLO DI INVITO ALLE PARTI INTERESSATE DA CONSULTARE

Alle Aziende/ Parti sociali

Oggetto: invito alla consultazione per il Corso di Laurea

Spett.le Azienda.... Biblioteca ... Gentile Dott. ...

il Corso di Studio in erogato dal Dipartimento di.... di Sapienza Università di Roma ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere un suo contributo in termini di confronto; con la presente Vi invitiamo pertanto ad un incontro, tenendo conto delle Vostre disponibilità, finalizzato ad un confronto per l'istituzione/attivazione/miglioramento del corso di Studio.....

Tale richiesta discende oltre che dall'esigenza di ottemperare alle richieste del MUR anche dalla volontà di questo Ateneo di predisporre un'offerta formativa che risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro.

Certi della disponibilità che vorrete accordarci, alleghiamo una scheda contenente le principali informazioni del corso di studio per il quale sarebbe importante un confronto costruttivo per un eventuale miglioramento del corso in oggetto.

Ringraziando ancora per la disponibilità e la collaborazione, restiamo in attesa di un vostro cortese cenno di riscontro e porgiamo

Cordiali saluti

Allegato 3 - MODELLO DI QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE ALLE PARTI INTERESSATE (Esempio 1)

CORSO DI LAUREA IN

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

DATA

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in erogato dal Dipartimento di di Sapienza Università di Roma ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente. La ringraziamo fin d'ora per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME: _____

AZIENDA/ENTE: __

1 Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?

- ☐ Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____
- ☐ Sì in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____
- ☐ No

2 Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?

- ☐ Sì, a tempo determinato.
- ☐ Sì, a tempo indeterminato.
- ☐ No

3 Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?

- ☐ 0, siamo molto insoddisfatti
- ☐ 1, siamo insoddisfatti
- ☐ 2, siamo appena soddisfatti
- ☐ 3, siamo soddisfatti
- ☐ 4, siamo molto soddisfatti

4 Quali conoscenze si aspetta che debba possedere un laureato in ..., e che grado di “saper fare” deve dimostrare?

5 Quali pensa siano i punti di forza dei nostri laureati?

6 Quali pensa siano i punti di debolezza dei nostri laureati?

7 Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in ...?

- 1)
- 2)
- 3)

Allegato 3- MODELLO DI QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE ALLE PARTI INTERESSATE (Esempio 2)

CORSO DI LAUREA IN

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Gent.ma/o

DATA

il Corso di Studio in erogato dal Dipartimento di di Sapienza Università di Roma ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente. La ringraziamo fin d'ora per il contributo che apporterà.

Anno accademico: (Precompilato dal CdS)

Nome Corso di Studio: (Precompilato dal CdS)

Dipartimento: (Precompilato dal CdS)

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'ente	Sede	Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione
-------------------------	------	--

1 - DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

1.1 Ritene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?

Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
----------------	---------------	---------------	----------------

1.2 Osservazioni e/o suggerimenti

2 - FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

2.1 Ritene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?

Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
----------------	---------------	---------------	----------------

Fig. professionale 1

Fig. professionale 2

Fig. professionale 3

2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?

Decisamente SÌ Più SÌ che NO Più NO che SÌ Decisamente NO

Fig. professionale 1

Fig. professionale 2

Fig. professionale 3

2.3 Quali tra le figure professionali individuate ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze della sua Organizzazione?

1 – Altissimo

2 - Alto

3 - Medio

4 – Basso

Fig. professionale 1

Fig. professionale 2

Fig. professionale 3

2.4 Ritiene che il ruolo e le attività/funzioni lavorative descritte per ciascuna Figura Professionale, siano congruenti con le attività effettivamente svolte presso la Vostra Organizzazione?

2.5 Ci sono funzioni che andrebbero aggiunte alla proposta? Se sì, quali?

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 Ritiene che le conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?

Conoscenza e Comprensione

SÌ

NO

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

SÌ

NO

Area 1

Area 2

Area 3

Area 4

4 – SUGGERIMENTI

4.1 Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo?

Allegato 3 - MODELLO DI QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE ALLE PARTI INTERESSATE (Esempio 3)

CORSO DI LAUREA IN

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE e ABILITÀ DATA

Per ciascuna delle conoscenze/competenze/ abilità/ sottoelencate, vi preghiamo di indicare:

- **l'importanza** della abilità o competenza, secondo la Sua opinione, per lavorare nella Sua Organizzazione
- **il livello di raggiungimento** delle conoscenze/competenze/abilità che lei ritiene sia posseduto dai laureandi/laureati degli ultimi anni (se ha avuto occasione di lavorarci ad esempio in occasione di tirocini).

Vi preghiamo di considerare le seguenti scale di valore:

- ✓ nella prima colonna
“IMPORTANZA” 1 = nessuna, 2 = scarsa, 3 =considerevole, 4 =molto rilevante
- ✓ nella seconda colonna si indichi su una scala da 1 (minimo) a 4 (massimo) il **“Livello di Raggiungimento”** conseguito dal soggetto nella specifica abilità/competenza

		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Area di apprendimento	1. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE		
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	2. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE		
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
-		1 2 3 4	1 2 3 4
-		1 2 3 4	1 2 3 4
-		1 2 3 4	1 2 3 4
4. ABILITÀ COMUNICATIVE		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
-		1 2 3 4	1 2 3 4
-		1 2 3 4	1 2 3 4
-		1 2 3 4	1 2 3 4
5. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
-		1 2 3 4	1 2 3 4
-		1 2 3 4	1 2 3 4

Allegato 4 - MODELLO DI VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

CORSO DI LAUREA IN

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

DATA

Il giorno alle ore, presso , si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (ad esempio):

1. La denominazione del Corso di Studio
2. I profili professionali individuati per il CdS
3. Gli obiettivi formativi del CdS (con riferimento ai Descrittori di Dublino)
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
5. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....
6. L'andamento del percorso formativo del CdS
7. Gli sbocchi occupazionali
8. Le opportunità di tirocinio/stage

Durante l'incontro è emerso quanto segue (ad esempio):

1. Denominazione del Corso di Studio
2. Figure professionali:
3. Obiettivi formativi:
4. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
5. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
6. Azioni da intraprendere
7. Altre osservazioni

I Prof ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore ...

Il verbale, che si dà per approvato seduta stante, è firmato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e da altro docente del corso che funge da Segretario verbalizzante e deve recare l'orario di chiusura della riunione

Grazie dell'attenzione

teamqualita@uniroma1.it